

delle sue difese pubblicate contro l'Olmo, senza che se n'accorga, lo smentisce. I passi pubblicati da Conteloro dimostrano, contro a quei pubblicati dal Baronio negli Annali, la maliziosa alterazione delle date. Nel suo libro *Concordiae inter Alexandrum Summum Pontificem*, ec. così scrisse a c. 166: *Ex actis Alexandri III. De quinta reversione Friderici in Lombardiam. Eodem tempore in anno XV. Pont. Alex. P. Fridericus Imper. dictus . . . quinta vice in Lombardia hostiliter remeavit et in multitudine gravi descendens ad planitiem tertio Kal. octobris.*

Per rilevare l'artifizio Baroniano, basti avvertire, ch'egli nell'edizione del testo originale non ommette l'anno XV del Pontificato, ma tace il mese, cioè il *tertio Kal. octobris*, che risponde al nostro 27 settembre. Per tener dietro alla cronologia del Pagi critico commentator degli Annali Ecclesiastici, Alessandro III fu eletto Pontefice nel 1159, ai 7 di settembre. Se è vero ciò che dice quel cronografo, a' 29 di settembre del 1173, Alessandro sarà già entrato nell'anno XV del suo Papato. Quando non si sa il mese della venuta di Federico in Italia, resta equivoco s'ella sia successa nel 1173 avanti gennaio, o nel 1174 dopo gennaio; e nell'uno e nell'altro caso resta fermo l'anno XV del governo papale. Quindi Baronio negli Annali mette la venuta di Federico nel 1174 nell'anno XV di Alessandro, lo che potrebbe adottarsi come vero, se il mese espresso dallo Scrittore degli atti non facesse manifestamente conoscere la cronologica delusione.

Ma lo stesso codice originale di Romualdo, siccome è tratto con espresso attestato di Conteloro da' Vaticani cancelli, ha in fronte:

*Anno Dominicae incarnationis 1173.*

Indi incomincia:

*Fridericus autem Romanorum Imper... Italiam potenter intravit.*

La macchina elaborata dal Baronio con tanta squisitezza non tende che a dar credito ad una storia contraria alla nostra. Vuol